



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2024/2025
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2025/2026
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	SCIENZE PEDAGOGICHE
<b>INSEGNAMENTO</b>	DIDATTICA DELLA FILOSOFIA
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C
<b>AMBITO</b>	21037-Attività formative affini o integrative
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	08122
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	M-FIL/01
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	CALDARONE ROSARIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	9
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	180
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	45
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	2
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>CALDARONE ROSARIA</b> Martedì 09:00 11:00 Stanza docente, III piano ed. 12

DOCENTE: Prof.ssa ROSARIA CALDARONE

<b>PREREQUISITI</b>	Sono richieste competenze di base di storia della filosofia.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacità di comprensione: • abbiano dimostrato di possedere, nell'ambito della disciplina, capacità di comprensione di testi specialistici che consentono di elaborare e/o applicare idee originali; Capacità di applicare conoscenza e comprensione: • siano capaci di applicare le loro conoscenze anche in ambiti estranei alla disciplina ma legati a questioni di fondo della cultura contemporanea, capacità di comprensione dei testi basilari della tradizione filosofica fondata sull'assunzione delle loro difficoltà di fondo sia concettuali che lessicali; Autonomia di giudizio: • abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la loro complessità, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; • abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Abilità comunicative. • sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova finale orale.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze previste dalla disciplina: l'acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione dei testi, la conoscenza approfondita del periodo storico e del contesto culturale attinente agli autori in programma; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovrà rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) il confronto autonomo dello studente con il testo filosofico, le conoscenze e la comprensione acquisite, la capacità di organizzare le proprie idee in modo coerente e adeguato al contesto di studio b) la capacità di elaborazione e di interpretazione critica dei problemi di natura ermeneutica c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva, d) autonomia di giudizio. Gli studenti non frequentanti potranno concordare con la docente un programma modificato.</p> <p>Distribuzione dei voti:</p> <p>30-20 e lode</p> <p>a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina; b) Capacità avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo; c) Piena padronanza del linguaggio specialistico; d) Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro.</p> <p>26-29</p> <p>a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica; b) Completa capacità di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti; c) buona padronanza del linguaggio specialistico; d) capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro.</p> <p>22-25</p> <p>a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento; b) basilari capacità di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento; c) basilare padronanza del linguaggio specialistico; d) basilare capacità nell'organizzare il maniera autonoma il lavoro:</p> <p>18-21</p> <p>a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento; b) minima capacità di applicare le conoscenze acquisite; c) minima capacità di usare il linguaggio tecnico; d) minima capacità di organizzare autonomamente il lavoro.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Obiettivo del Corso dal titolo "Il dono e lo scambio", è quello di far emergere la peculiarità del dono attraverso il confronto con ciò cui spesso lo si confonde: lo scambio. Verranno prese in esame le prospettive di due filosofi contemporanei: Jean-Luc Marion e Jacques Derrida, molto simili nello smarcare il dono dallo scambio -che invece ravvisano nella prospettiva di Marcel Mauss-, ma diversi nel descrivere il dono.</p> <p>Gi studenti non frequentanti potranno concordare con la docente, nell'ambito delle ore di ricevimento, possibili variazioni del programma.</p> <p>Per gli studenti con disabilità e neuro-diversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal CeNDis - Centro di Ateneo per la disabilità e la neuro-diversità, in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali, esercitazioni: discussioni guidate in aula, attività seminariali. Gli studenti non frequentanti possono concordare con la docente, in sede di ricevimento, variazioni del programma.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	J. Derrida, Donare il tempo, Raffaello Cortina, Milano 1996. (Parti scelte) J.-L. Marion, Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione, Inschibboleth, Roma 2024. (Parti scelte) M. Mauss, Saggio sul dono, Einaudi, Torino 2002. Esercizi di pensiero. Fare filosofia con gli EAS, Morcelliana 2019.

## PROGRAMMA

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
3	Presentazione del Corso
6	Il dono nella prospettiva di Mauss
6	Il dono in Jean-Luc Marion
6	Derrida e la questione del dono
3	Derrida e Marion: analogie e differenze
3	Bilancio critico

  

<b>ORE</b>	<b>Esercitazioni</b>
3	Discussione guidata in aula su come impostare una lezione sul dono in una classe delle Scuole superiori.